

Etna 5T Etna 7T

Manuale di istruzioni



LACUNZA®

Lacunza la ringrazia per la sua scelta.

Certificata in conformità con la Norma ISO 9001, Lacunza garantisce la qualità dei suoi apparecchi e si impegna a soddisfare le esigenze dei suoi clienti.

Con oltre 50 anni di esperienza, l'azienda utilizza tecnologie avanzate di progettazione e fabbricazione per tutta la sua gamma di prodotti. Questo documento vi aiuterà a installare e utilizzare il vostro apparecchio nelle migliori condizioni di comfort e sicurezza.

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'APPARECCHIO.....	3
1.1. Caratteristiche generali.....	3
2. ISTRUZIONI PER L'INSTALLATORE	8
2.1. Avviso per l'installatore.....	8
2.2. Il locale di installazione.....	8
2.2.1. Ventilazione del locale.....	8
2.2.2. Ubicazione dell'apparecchio.....	9
2.3. Montaggio dell'apparecchio.....	9
2.3.1. Pavimento.....	9
2.3.2. Distanze di sicurezza.....	9
2.3.3. Controlli precedenti alla messa in funzionamento	9
2.3.4. Regolazione dell'altezza e livellamento	9
2.3.5. Rivestimento.....	10
2.3.6. Collegamento allo scarico fumi.....	10
2.4. Il condotto fumi	11
2.4.1. Caratteristiche del condotto fumi	11
2.4.2. Finitura del condotto fumi.....	11
3. ISTRUZIONI D'USO	13
3.1. Combustibili	13
3.2. Descrizione degli elementi dell'apparecchio.....	14
3.2.1. Elementi di funzionamento.....	14
3.2.2. Cassetti	17
3.3. Accensione.....	17
3.4. Sicurezza.....	17
3.5. Carico del combustibile.....	17
3.6. Funzionamento.....	18
3.7. Estrazione della cenere	18
3.8. Istruzioni per cucinare	18
3.8.1. Cucinare nel forno.....	18
3.8.2. Cucinare sul piano cottura	19
3.8.2.1. Piano cottura in vitroceramica.....	19
4. MANUTENZIONE E CONSIGLI IMPORTANTI.....	21



4.1. Manutenzione dell'apparecchio	21
4.1.1. Pezzi smaltati a vista.....	21
4.1.2. Piano cottura	21
4.1.3. Focolare	21
4.1.4. Interno apparecchio.....	21
4.1.5. Scarico fumi.....	21
4.1.6. Pezzi cromati	22
4.1.7. Parti metalliche e di ghisa verniciate.....	22
4.1.8. Pezzi di ottone	23
4.1.9. Pezzi di lamiera smaltata.....	23
4.1.10. Vetro focolare.....	23
4.1.11. Forno.....	23
4.1.12. Pulizia delle fiancate colorate.....	24
4.2. Manutenzione del condotto fumi.....	24
4.3. Consigli importanti	24
5. CAUSE DI MALFUNZIONAMENTO.....	25
6. PEZZI PRINCIPALI	26
7. RICICLAGGIO DI PRODOTTO	30
8. DICHIARAZIONE SULLE PRESTAZIONI.....	31
9. MARCATURA CE	33

1. PRESENTAZIONE DELL'APPARECCHIO

Per un funzionamento ottimale dell'apparecchio, le consigliamo di leggere attentamente il presente manuale prima di accendere l'apparecchio per la prima volta. In caso di problemi o dubbi, la esortiamo a rivolgersi al suo rivenditore, che le offrirà la massima collaborazione.

Al fine di migliorare il prodotto, il fabbricante si riserva il diritto di apportare modifiche senza preavviso all'aggiornamento di questa pubblicazione.

Il presente apparecchio è stato progettato per bruciare legna in completa sicurezza.

ATTENZIONE: L'installazione difettosa può causare gravi conseguenze.

È indispensabile che l'installazione e la manutenzione periodica necessaria siano eseguite da un installatore autorizzato, in conformità con le normative applicabili in ogni paese e con le indicazioni del presente manuale di istruzioni.

1.1. Caratteristiche generali

	Unità	Etna 5T	Etna 7T
Apparecchio a funzionamento	-	Intermittente	Intermittente
Classificazione delle attrezzature	-	Tipo B	Tipo B
Combustibile preferito	-	Ceppi di legno (umidità <25%)	
Funzionalità di riscaldamento indiretto	-	NO	NO
Valori alla Potenza Nominale	Potenza nominale all'ambiente (Diretta) (P_{nom})	kW	8
	Rendimento a P_{nom} (η_{nom})	%	81.5
	Concentrazione CO misurata al 13% O ₂ alla P_{nom} (CO_{nom})	mg/m ³	1250
	Concentrazione NO _x misurata al 13% O ₂ alla P_{nom} (NO_{xnom})	mg/m ³	83
	Concentrazione OGC misurata al 13% O ₂ alla P_{nom} (OGC_{nom})	mg/m ³	65
	Concentrazione PM misurata al 13% O ₂ alla P_{nom} (PM_{nom})	mg/m ³	10
	Depressione ottimale del camino alla P_{nom} (p_{nom})	Pa	12
	Temperatura dei fumi alla P_{nom} (T_{nom})	°C	268
	Temperatura dei fumi alla flangia dello scarico alla P_{nom}	°C	322
	Intervallo di ricarica della legna alla P_{nom}	h	1
	Flusso dei fumi alla P_{nom}	g/s	8.1
	Consumo legna (faggio) alla P_{nom}	kg/h	2.1
	Classe di temperatura del camino	-	T400
	Dimensioni del focolare di combustione		
	Larghezza	mm	270
	Profondità	mm	520
	Altezza utile	mm	275
	Lunghezza massima della legna	cm	50
	Volume di riscaldamento (45W/m ³) alla P_{nom}	m ³	178
	Dimensioni utili del forno		
	Larghezza	mm	295
	Profondità	mm	400
	Altezza utile	mm	390
	Volume del ceneratoio	L	8
	Peso	kg	235

Diametro scarico fumi (d_{out})	mm	150	150
Tipo di potenza termica/controllo della temperatura ambiente	Fase unica senza controllo della temperatura ambiente		
Classe di efficienza energetica	-	A+	A
Indice di Efficienza Energetica (EEI)	-	109	103
Efficienza energetica stagionale del riscaldamento degli spazi (η_s)	%	73	68

Nota: I valori indicati nel riquadro precedente si basano test effettuati seguendo la norma UNE-EN 12815, con tronchi di faggio con umidità non superiore al 18% e la depressione indicata in ciascun caso.

Attenzione: Questo apparecchio è progettato e preparato per lavorare con i combustibili, il grado di umidità, le cariche, gli intervalli di carica, il tiraggio del camino e la modalità di installazione indicati in questo manuale di istruzioni. Il mancato rispetto può creare problemi all'apparecchio (di deterioramento, di durata, ecc.) che non saranno coperti dalla garanzia di Lacunza.

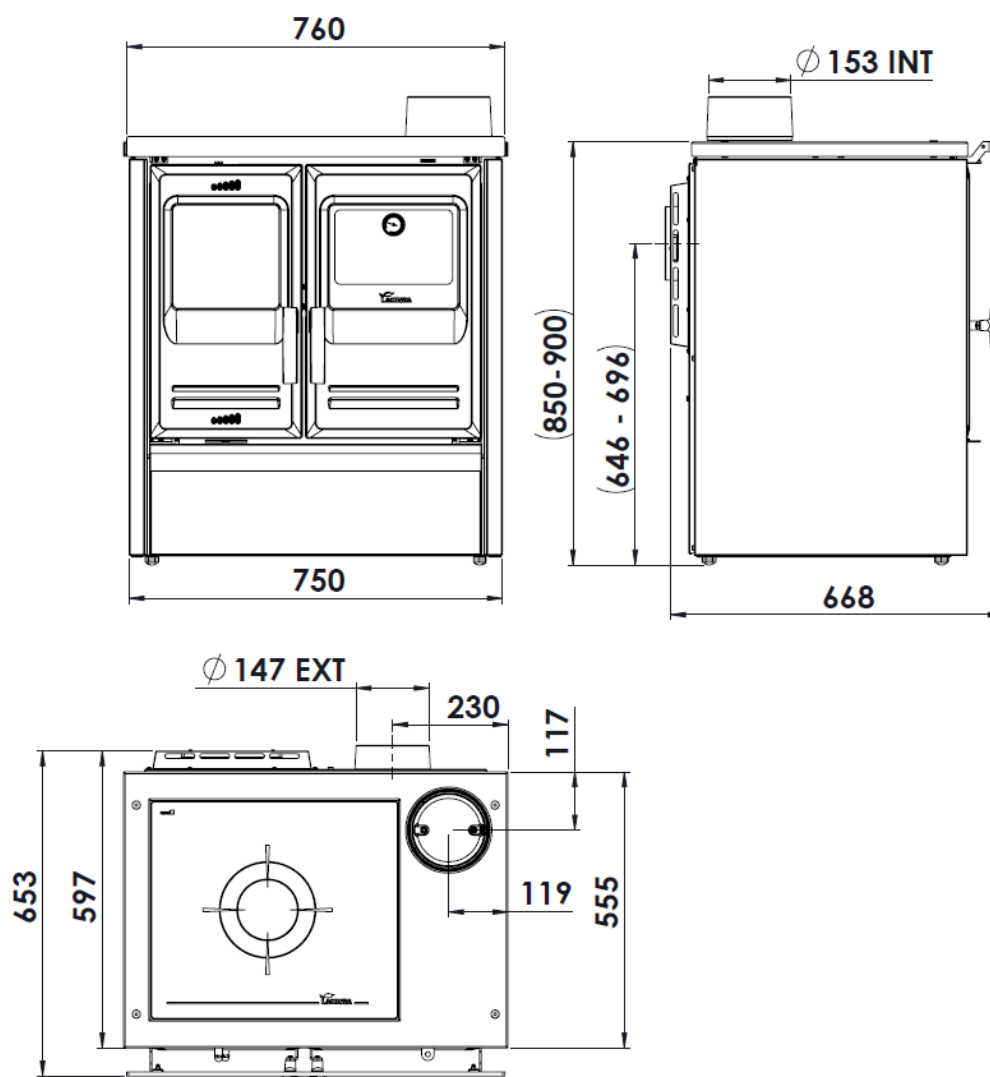


Figura n°1 - Dimensioni in mm dell'apparecchio ETNA 5T E/V S-SUP

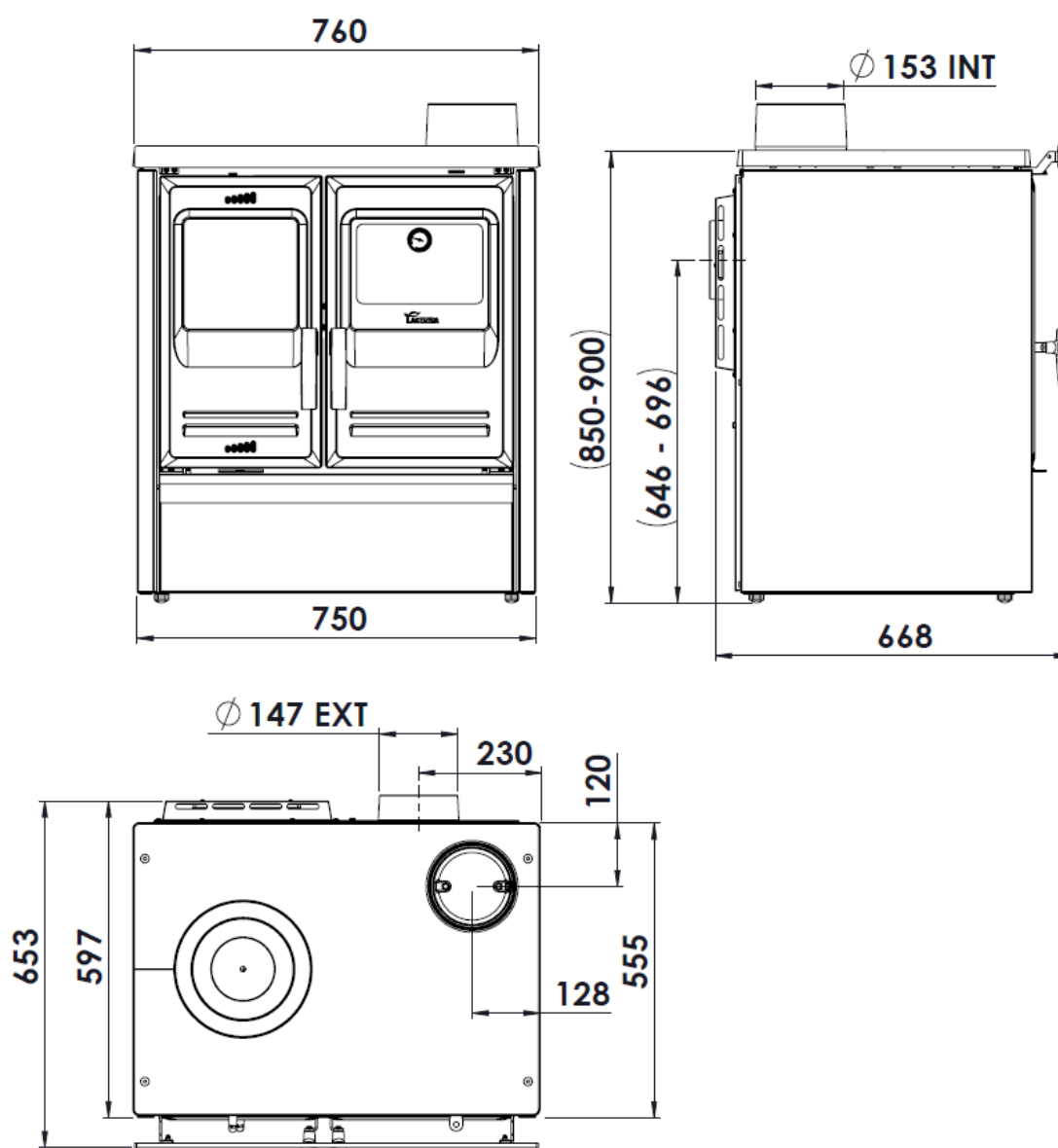


Figura n°2 - Dimensioni in mm dell'apparecchio ETNA 5T S-SUP

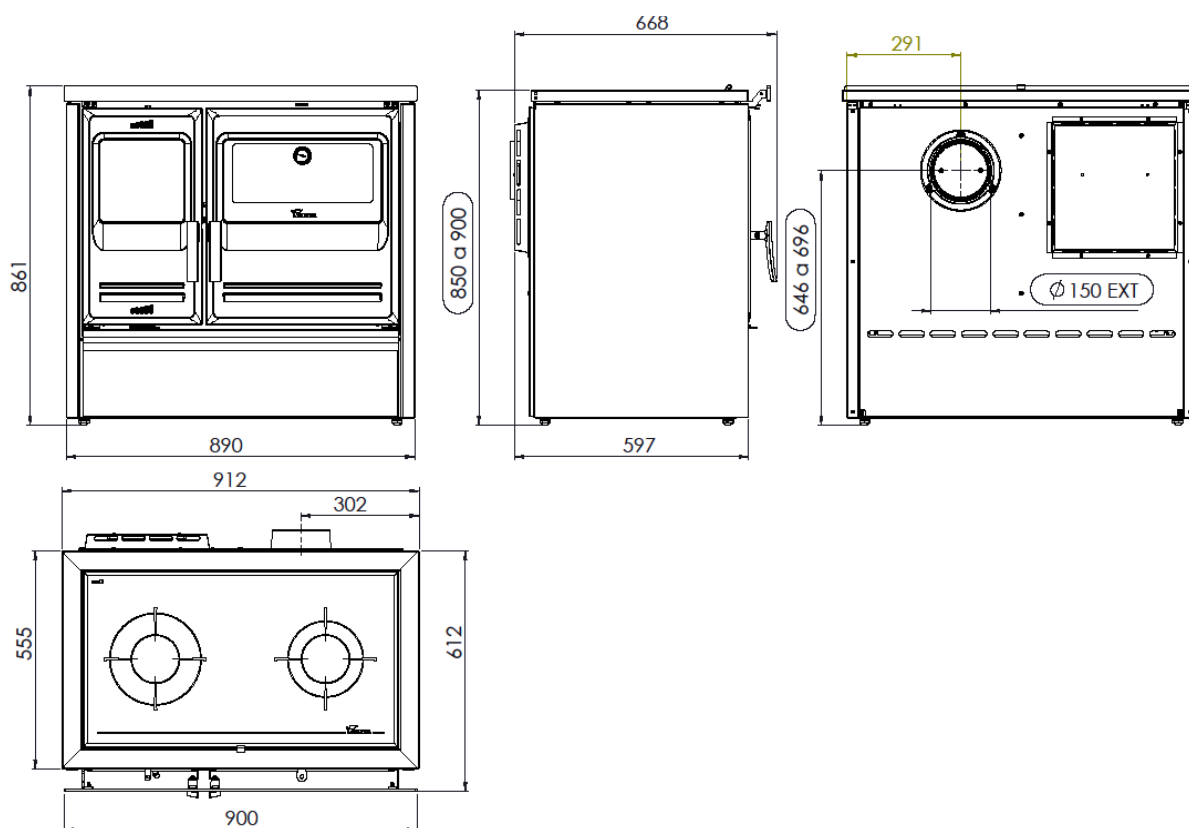


Figura n°3 - Dimensioni in mm dell'apparecchio ETNA 7T TOP

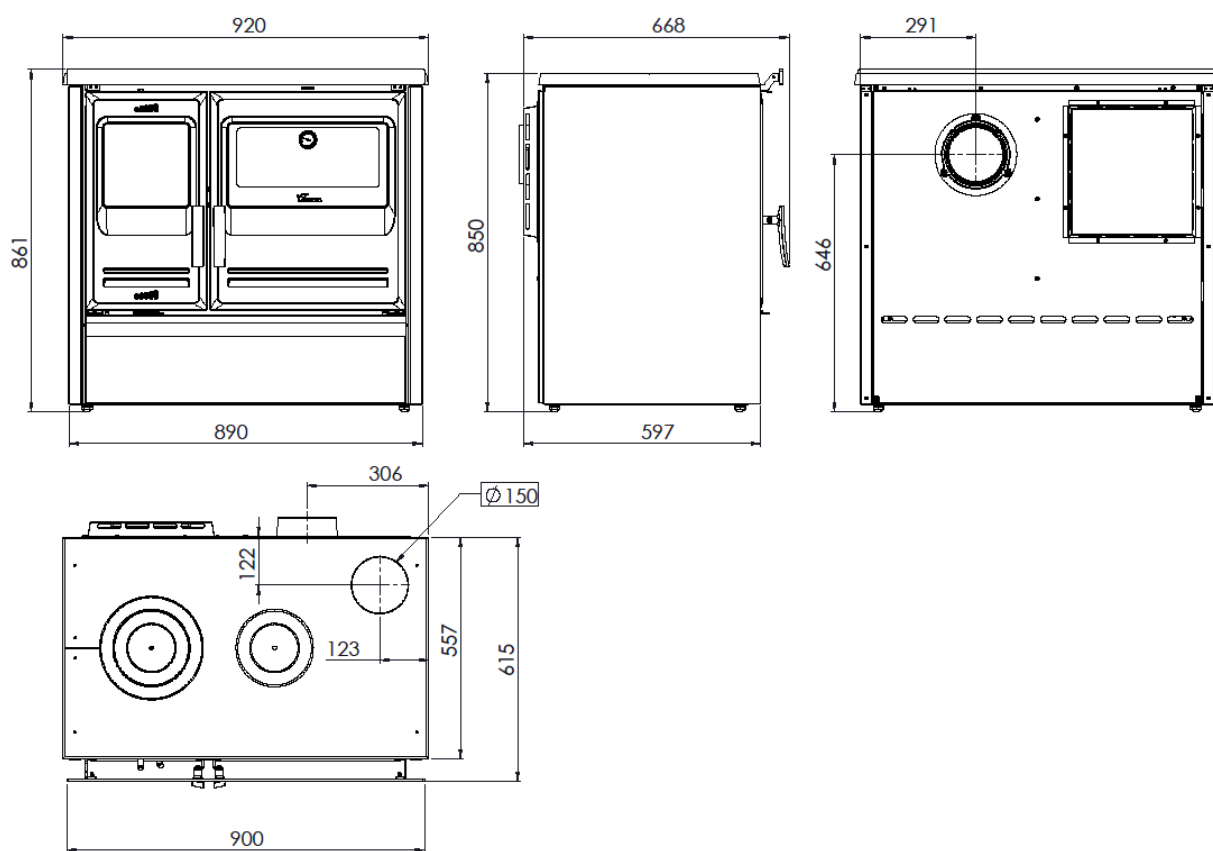


Figura n°4 - Dimensioni in mm dell'apparecchio ETNA 7T S-SUP

2. ISTRUZIONI PER L'INSTALLATORE

2.1. Avviso per l'installatore

Per l'installazione dell'apparecchio si dovranno osservare tutti i regolamenti locali e nazionali, compresi quelli che fanno riferimento a norme nazionali ed europee.

L'installazione dell'apparecchio dovrà essere eseguita da un installatore autorizzato.

Un apparecchio installato scorrettamente può generare gravi incidenti (incendi, produzione di gas nocivi, deterioramento di elementi adiacenti, ecc.).

La responsabilità di Lacunza si limita alla fornitura dell'apparecchio, mai alla sua installazione.

2.2. Il locale di installazione

2.2.1. Ventilazione del locale

L'apparecchio richiede il consumo di ossigeno (aria) per il suo corretto funzionamento. È necessario garantire un adeguato apporto d'aria nella stanza in cui è collocato. Tale quantità di ossigeno sarà supplementare a quella necessaria per il consumo umano (ricambio dell'aria).

Per assicurare una buona qualità dell'aria che si respira ed evitare possibili incidenti per elevate concentrazioni di gas prodotti della combustione (soprattutto diossido e monossido di carbonio), è necessario e obbligatorio garantire un adeguato ricambio dell'aria nella stanza in cui è situato l'apparecchio.

Assicurarsi che la stanza disponga sempre di minimo due griglie o aperture permanenti verso l'esterno, per il ricambio dell'aria (una di immissione e l'altra di estrazione).

Per l'installazione dei suoi apparecchi, Lacunza consiglia una sezione aggiuntiva di tali aperture. Queste due griglie dovranno essere situate una nella parte superiore della stanza (a meno di 30 cm dal soffitto) e l'altra nella parte inferiore (a meno di 30 cm dal livello del suolo). Inoltre le due griglie devono comunicare obbligatoriamente con l'esterno, per rinnovare l'aria della stanza con aria fresca.

Le griglie di entrata dell'aria devono essere posizionate in modo che non possano essere bloccate o chiuse accidentalmente.

La sezione minima delle due griglie dipende dalla potenza nominale dell'apparecchio, secondo la tabella:

Potenza dell'apparecchio (kW)	Sezione aggiuntiva minima di ciascuna griglia (cm ²)
$P \leq 10\text{kW}$	70
$10 < P \leq 15$	90
$15 < P \leq 20$	120
$20 < P \leq 25$	150
$25 < P \leq 30$	180
$30 < P \leq 35$	210
$P > 35$	240

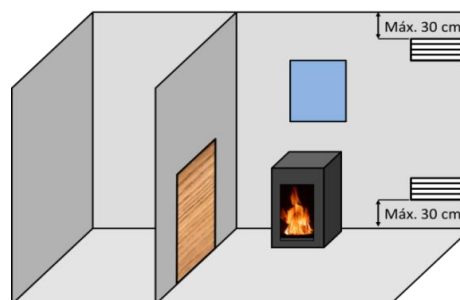


Figura n°5 - Schema orientativo per griglie di ventilazione

L'apparecchio deve essere utilizzato sempre con la porta chiusa.

Nelle stanze che dispongono di VMC (ventilazione meccanica controllata), questa aspira e rinnova l'aria dell'ambiente. In questo caso, la stanza

sarà leggermente in depressione e sarà quindi necessario installare una presa d'aria esterna, non otturabile, con una sezione di almeno 90 cm².

2.2.2. Ubicazione dell'apparecchio

Scegliere un luogo della stanza che favorisca una buona distribuzione dell'aria calda, sia per radiazione sia per convezione.

2.3. Montaggio dell'apparecchio

2.3.1. Pavimento

Verificare che la base sia in grado di supportare il carico totale costituito dall'apparecchio e il suo rivestimento.

Quando il pavimento (la base) è combustibile, prevedere un isolamento adeguato.

2.3.2. Distanze di sicurezza

Rispettare le distanze di installazione dell'apparecchio con **materiali combustibili**. Con l'apparecchio visto di fronte:

	Distanza da materiali combustibili (mm)	
	ETNA 5T	ETNA 7T
Del lato destro	400	400
Del lato sinistro	400	500
Della parte posteriore	500	350
Dalla parte anteriore	1200	1200
Dal piano cottura	750	550

Tenere presente che può essere necessario proteggere anche i materiali non combustibili, per evitare rotture, deformazioni, ecc., per eccesso di temperatura, se il materiale non combustibile non è preparato per sopportare alte temperature.

2.3.3. Controlli precedenti alla messa in funzionamento

- Verificare che il/i vetro/i non sia(no) rotto/i o danneggiato/i.
- Controllare che i passaggi del fumo non siano ostruiti da imballaggi o pezzi staccati.
- Assicurarsi che le guarnizioni del circuito di evacuazione dei fumi siano in perfetto stato.
- Verificare che le porte si chiudano perfettamente.
- Assicurarsi che i pezzi mobili siano installati nei punti corretti.

2.3.4. Regolazione dell'altezza e livellamento

È molto importante che l'apparecchio sia perfettamente livellato, sia sul piano orizzontale sia su quello verticale (utilizzare livella a bolla).

L'apparecchio dispone di piedi regolabili che permettono di modificarne l'altezza.

Le piedi che saranno regolati con una chiave fissa da 19 mm.

La regolazione dell'altezza verrà effettuata prima di collocare la cucina nella sua posizione finale.

Prestare attenzione quando si muovere o trascina la cucina sul pavimento, poiché si potrebbe rigare se non si agisce con delicatezza.

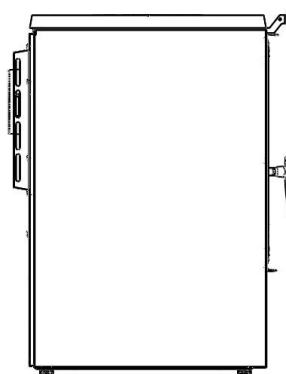


Figura n°6 - Piedi per la regolazione in altezza dell'apparecchio

2.3.5. Rivestimento

È necessario verificare che il rivestimento dell'apparecchio non sia costituito da materiali infiammabili o degradabili per effetto del calore (carta dipinta, moquette, rivestimenti a base di materiali plastici, silestone, ecc.).

Se il piano cottura viene circondato da materiali di costruzione (tipo marmo, mattoni, ecc.), si dovrà lasciare una fessura minima di 4 mm, per la sua dilatazione.

2.3.6. Collegamento allo scarico fumi

Si effettuerà il collegamento dell'apparecchio al camino con una tubatura specifica, resistente ai prodotti della combustione (Es. inossidabile, lamiera smaltata...)

Per il collegamento del tubo di evacuazione dei fumi alla flangia dello scarico, inserire il tubo nella flangia e sigillare la guarnizione con mastice o cemento refrattario, per renderla completamente stagna.

È necessario che l'installatore si assicuri che il tubo collegato all'apparecchio sia ben saldo e non possa uscire dal suo alloggiamento (ad esempio a causa delle dilatazioni per la temperatura...).

Se la cucina ha un piano cottura in ghisa di ferro, lo scarico fumi si può fare dalla parte superiore o da quella posteriore.

Per installare lo scarico fumi posteriore, occorre togliere i pezzi **A**, e fissare alla parte posteriore la flangia scarico fumi **C**, con due viti e dadi. Sul piano cottura collocare il coperchio di ghisa **B**.

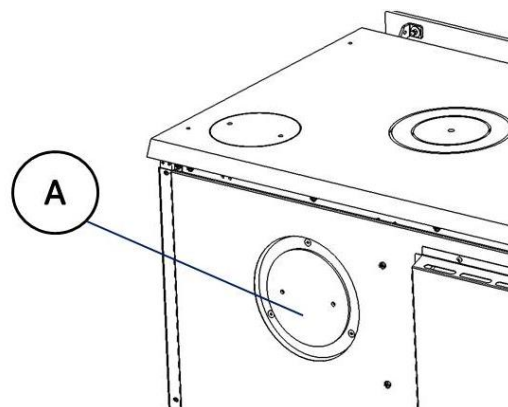


Figura n°7 - Togliere i pezzi A

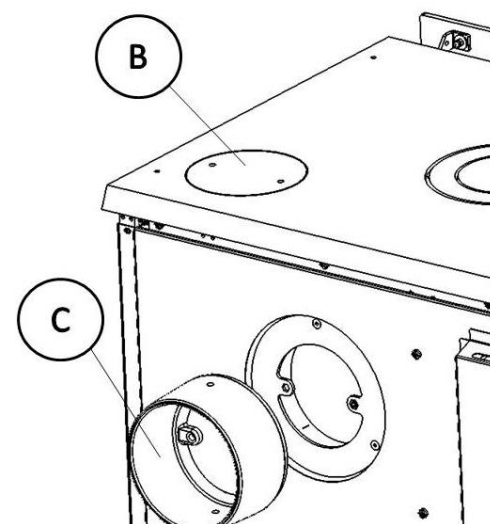


Figura n°8 - Schema dello scarico fumi posteriore

Per installare lo scarico fumi superiore, lasciare i pezzi **A** nella loro posizione (di fabbrica) e collocare sul piano cottura la flangia scarico fumi **C**, con due viti e dadi.

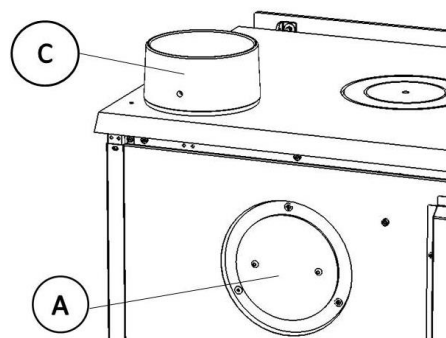


Figura n°9 - Schema per scarico fumi superiore

2.4. Il condotto fumi

Il condotto fumi deve rispettare la normativa vigente di installazione in materia di camini.

Per stanze dotate di ventilazione meccanica controllata, l'uscita di gas di quest'ultima non deve mai essere collegata al condotto di evacuazione dei fumi.

L'apparecchio deve essere collegato a un condotto di fumi individuale, mai a uno condiviso con altri apparecchi.

2.4.1. Caratteristiche del condotto fumi

Il condotto fumi dovrà essere di un materiale adatto a resistere ai prodotti della combustione (es. acciaio inossidabile, lamiera smaltata...)

Gli apparecchi non di riscaldamento (senza serbatoio) richiedono che lo scarico fumi sia a doppio tubo e isolato unicamente nei tratti nei quali il tubo passa all'esterno o per zone fredde. Esso potrà essere utilizzato all'interno della casa, approfittando del calore dei fumi per riscaldare la stanza, isolando solo i tratti in cui l'eccesso di temperatura potrebbe produrre gusti.

Nel caso di scarichi fumi in muratura, si dovranno intubare e isolare per garantire un corretto tiraggio.

Il diametro del tubo deve essere uguale a quello dello scarico fumi dell'apparecchio in tutta la sua lunghezza, per garantirne il corretto funzionamento.

Il condotto deve evitare che entri acqua piovana.

Deve essere pulito e stagno in tutta la sua lunghezza.

Deve avere un'altezza minima di 6 m, e il comignolo non deve ostacolare l'uscita dei fumi.

Se il condotto tende a produrre riflussi, sarà necessario installare un antiriflussi

efficace, un aspiratore statico, un ventilatore estrattore di fumi o rimodellare il camino.

Non si installeranno gomiti da 90° eccetto quello di uscita delle cucine, poiché causano una grande perdita di tiraggio. Per quanto possibile, ci si limiterà a gomiti di 45°. Ciascun gomito di 45° equivale a ridurre di 0,5 m la lunghezza del tubo del camino. Non si installeranno nemmeno tratti di condotto in orizzontale, riducono enormemente il tiraggio.

L'apparecchio è progettato per funzionare in condizioni di tiraggio controllato. L'apparecchio deve funzionare con una depressione del camino compresa tra 12Pa e 15Pa. Per garantire questo tiraggio, un moderatore di tiraggio automatico deve essere installato nella canna fumaria. Il funzionamento incontrollato del tiraggio può portare ad un rapido danneggiamento dell'apparecchio, che non sarà coperto dalla garanzia.

La canna fumaria non deve poggiare il suo peso sull'apparecchio, perché questo potrebbe danneggiare il top.

Si deve tenere conto che si possono raggiungere alte temperature nel condotto fumi, è quindi fondamentale aumentare l'isolamento nei tratti in cui vi sia materiale combustibile (traverse di legno, mobili, ecc.). Può essere necessario anche proteggere il materiale non combustibile, per evitare rotture, deformazioni, ecc., a causa dell'eccesso di temperatura, se il materiale non combustibile non è preparato per sopportare alte temperature.

Il condotto dei fumi deve consentire la sua pulizia, senza che vi siano tratti inaccessibili.

2.4.2. Finitura del condotto fumi

La finitura del camino deve essere situata più di 1 m al di sopra della copertura, del colmo del tetto o di qualsiasi ostacolo presente su di esso.

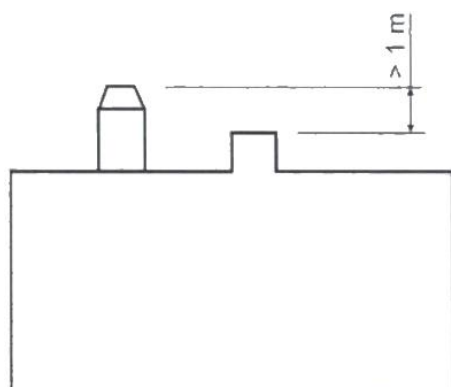
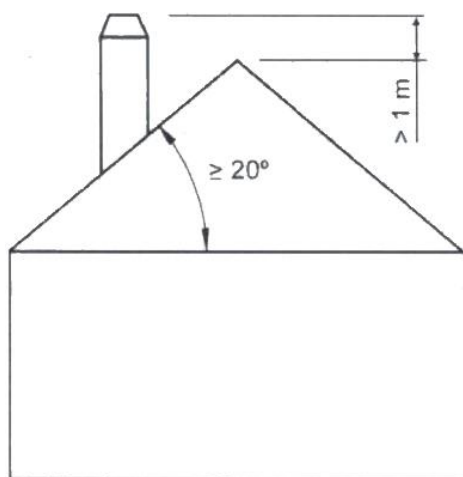
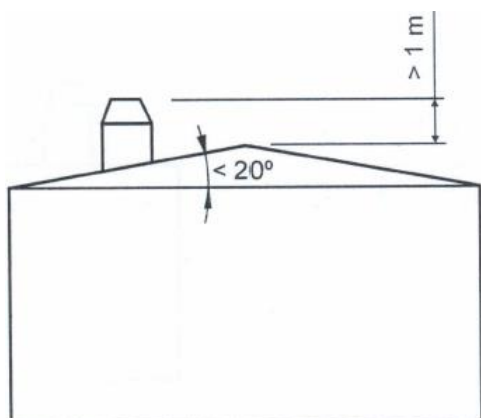


Figura n°10 - Distanza tra la finitura e il colmo del tetto

Dovrà inoltre essere 1 m al disopra della parte più alta di qualsiasi edificio od ostacolo situato in un raggio inferiore a 10 m dall'uscita del camino.

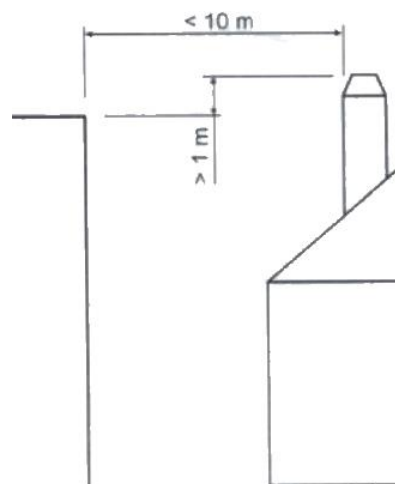


Figura n°11 - Distanza tra la finitura e oggetti a meno di 10 m

La finitura deve essere situata al disopra di qualsiasi edificio situato in un raggio compreso tra 10 m e 20 m dall'uscita del camino.

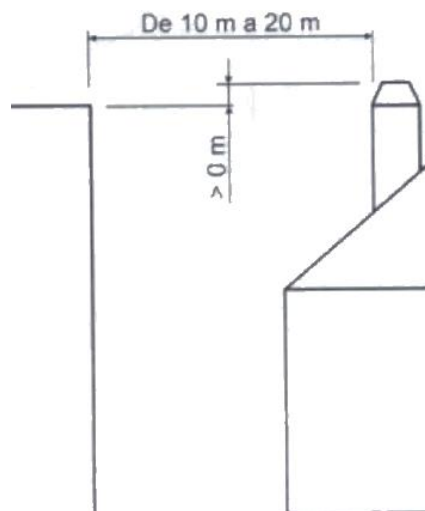


Figura n°12 - Distanza tra la finitura e oggetti tra 10 e 20 m

3. ISTRUZIONI D'USO

Il fabbricante declina ogni responsabilità riguardo al deterioramento di pezzi causato dall'utilizzo scorretto di combustibili non raccomandanti o da modifiche effettuate all'apparecchio o all'impianto.

Utilizzare solo pezzi di ricambio originali.

Quando si usa l'apparecchio, si deve rispettare la legislazione locale, compresa quella riferita alla normativa nazionale ed europea.

La diffusione del calore avviene per radiazione e convezione, dalla parte frontale ed esterna dell'apparecchio.

3.1. Combustibili

L'apparecchio non deve essere utilizzato come inceneritore e non devono essere utilizzati combustibili non consigliati.

- Utilizzare tronchi di legno secchi (16% di umidità), tagliati da almeno 2 anni, senza resina e conservati in un luogo riparato e ventilato.
- Utilizzare lega dura con alto potere calorifico e buona produzione di braci.
- I tronchi grandi dovranno essere tagliati alla lunghezza d'uso prima di essere immagazzinati. I tronchi devono avere un diametro massimo di 150 mm.
- Utilizzare legna molto tagliata favorirà la potenza estratta, ma aumenterà anche la velocità di combustione.

Combustibili ideali:

- Faggio.

Altri combustibili:

- Quercia, castagno, frassino, acero, betulla, olmo, ecc.
- La legna di pino o eucalipto ha una densità bassa e una fiamma molto

lunga, può provocare la rapida usura dei pezzi dell'apparecchio.

- L'uso di legna resinosa può incrementare la frequenza di pulizia dell'apparecchio e del condotto di scarico fumi.

Combustibili vietati:

- Tutti i tipi di carbone e combustibili liquidi.
- «Legno verde». Il legno verde o umido diminuisce il rendimento dell'apparecchio e provoca il deposito di fuliggine e catrami sulle pareti interne del condotto dei fumi, ostruendole.
- «Legno recuperato» La combustione di legno trattato (traversine per binari ferroviari, pali telegrafici, compensati, agglomerati, pallet, ecc.) provoca velocemente l'ostruzione dell'impianto (deposito di fuliggine e catrami), deteriora l'ambiente (inquinamento, odori) e causa la deformazione del focolare per surriscaldamento.
- Tutti i materiali che non siano legno (plastica, bombolette spray, ecc.).
- Non usare mai benzina, carburante per lampade a benzina, paraffina, liquido per accendini a carbone, alcohol etilico o liquidi simili per accendere o riaccendere un fuoco nell'attrezzatura. Tenere tutti questi liquidi ben lontani dall'attrezzatura mentre è in uso.

Il legno verde e il legno trattato possono provocare fuoco nel condotto di scarico fumi.

In questo grafico si può vedere come influisce l'umidità sul potere calorifico della legna:

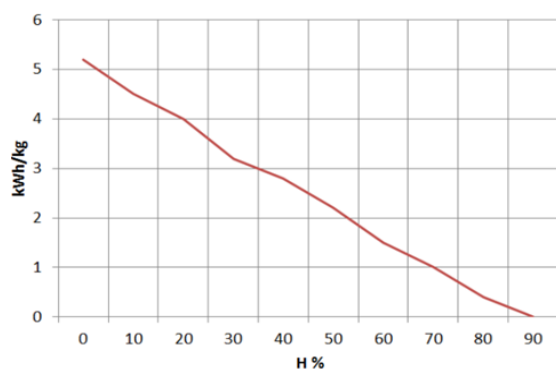
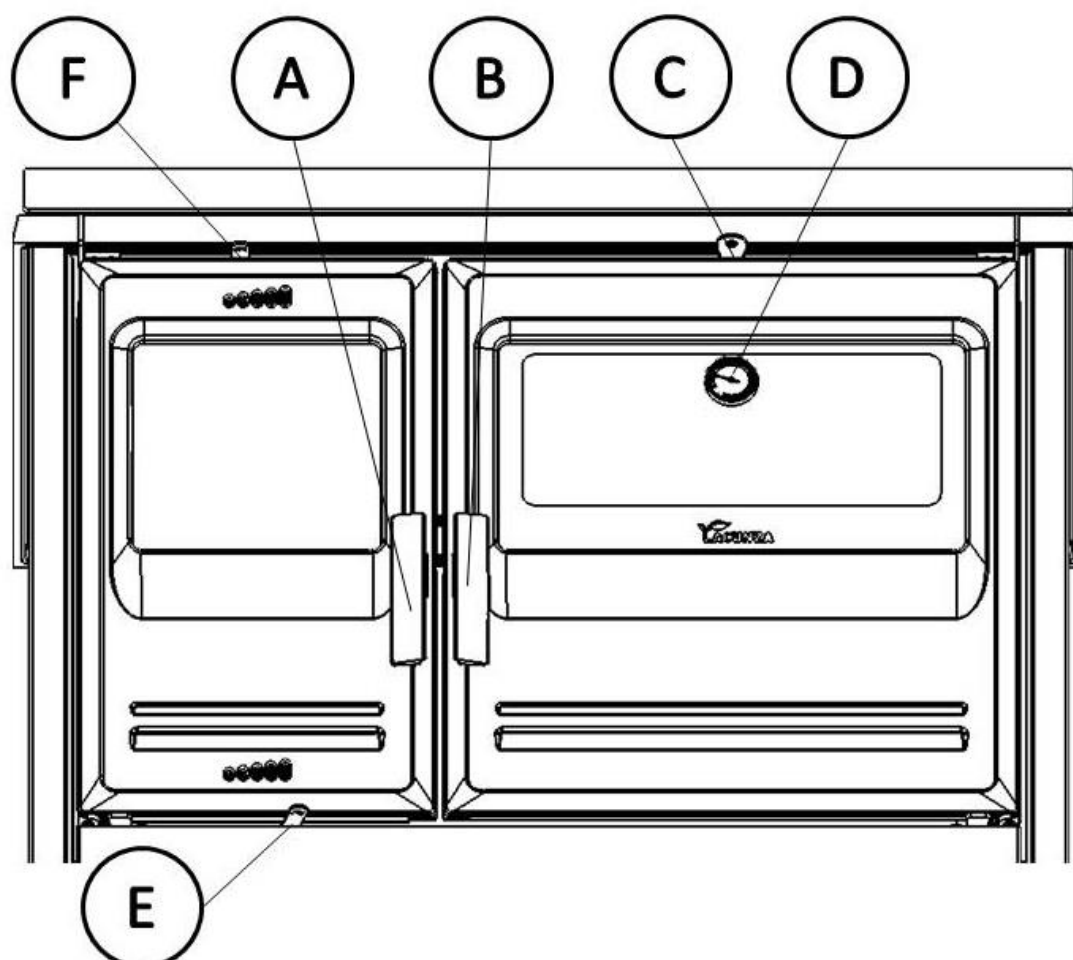
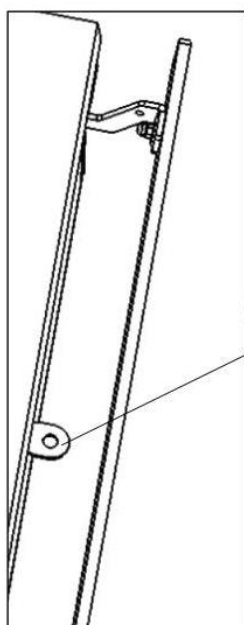


Figura n°13 - Rapporto tra umidità e potere calorifico della legna.

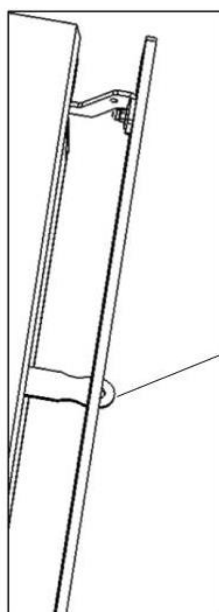
3.2. Descrizione degli elementi dell'apparecchio

3.2.1. Elementi di funzionamento

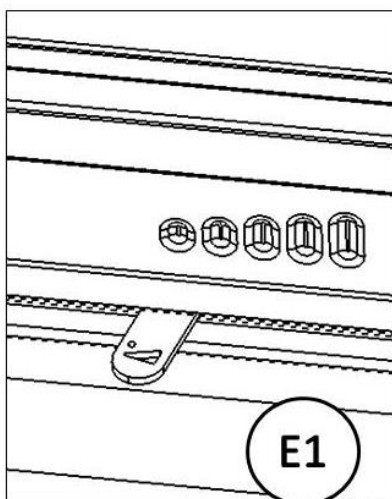




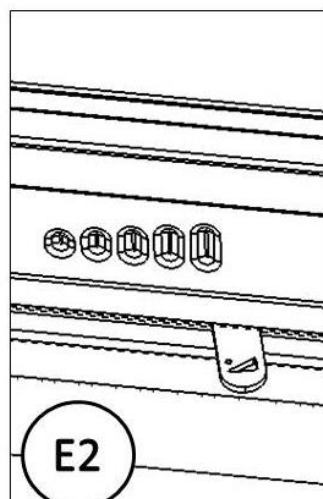
C1



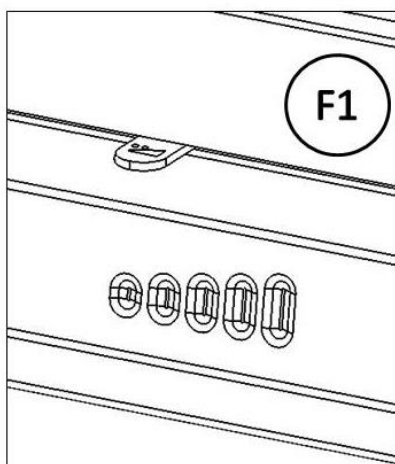
C2



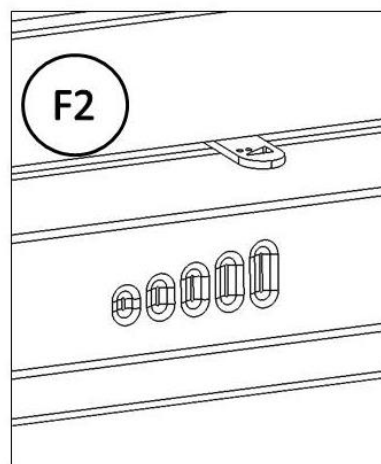
E1



E2



F1



F2

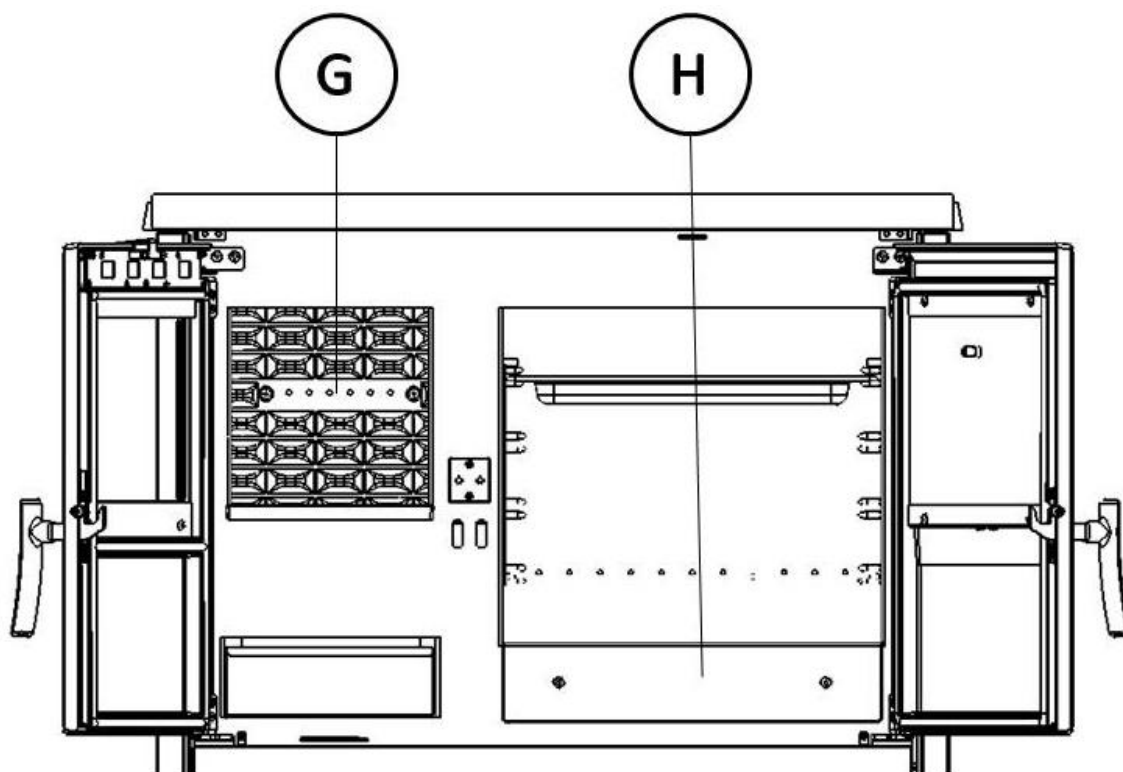


Figura n°14 - Elementi di funzionamento dell'apparecchio

- A: Maniglia porta focolare
- B: Maniglia porta forno
- C: Asta tiraggio diretto
 - C1 aperto
 - C2 chiuso
- D: Termometro forno
- E: Apertura entrata aria primaria
 - E1 chiuso (girare in senso orario)
 - E2 aperto (girare in senso antiorario))
- F: Apertura entrata aria secondaria
 - F1 aperto (destra)
 - F2 chiuso (sinistra)
- G: Entrata aria doppia combustione
- H: Piccola porta per la pulizia

3.2.2. Cassetti

La cucina può essere dotata di cassette nella parte inferiore. **Non introdurre mai materiali combustibili.**

3.3. Accensione

Utilizzare l'apparecchio quando fa caldo (giornate calde, prime ore del pomeriggio di giorni soleggiati) può causare problemi di accensione e di tiraggio.

Certe condizioni climatiche come la nebbia, il gelo, l'umidità che entra nel condotto di evacuazione dei fumi, ecc. possono impedire un tiraggio sufficiente del condotto fumi e causare asfissia.

Per una corretta accensione, rispettare le seguenti indicazioni:

- Aprire la porta del focolare e aprire completamente tutte le aperture di entrata dell'aria al focolare.
- Azionare l'asta di tiraggio diretto per circa 15 minuti, fino a quando si riscalda il condotto fumi.
- Introdurre nel focolare carta o una pastiglia di accensione e alcuni trucioli di legno.
- Accendere la carta o la pastiglia di accensione.
- Lasciare la porta aperta di almeno due o tre dita per circa 15 minuti, fino a quando si riscalda il vetro.
- La prima accensione deve essere eseguita con delicatezza, per permettere ai diversi pezzi che compongono l'apparecchio di dilatarsi e asciugarsi.

Attenzione: Nella prima accensione l'apparecchio può produrre fumo e odore. Non allarmarsi e aprire le finestre per ventilare la stanza nelle prime ore di funzionamento.

Nel caso in cui si osservi acqua intorno all'apparecchio, essa è prodotta dalla

condensa dell'umidità della legna che prende fuoco. Tale condensa cesserà dopo tre o quattro accensioni quando l'apparecchio si adatta al suo condotto fumi. In caso contrario, occorre controllare il tiraggio del condotto fumi (lunghezza e diametro del camino, isolamento, tenuta) o l'umidità della legna utilizzata.

Se la condensa entra in contatto con lo smalto, pulirlo e asciugarlo subito con un panno, per evitare che perda brillantezza.

3.4. Sicurezza

È vietato conservare materiali combustibili al disotto dell'apparecchio.

3.5. Carico del combustibile

Per caricare il combustibile, aprire delicatamente la porta di carico, evitando che l'aria entri in modo repentino nel focolare. In questo modo si evita che entri fumo nella stanza in cui è installato l'apparecchio. Nei piani cottura in ghisa, il carico può essere eseguito attraverso i piattelli.

Realizzare questa operazione con i guanti per evitare ustioni alle mani.

L'altezza massima del carico deve essere circa un terzo dell'altezza del focolare.

L'intervallo di carico minimo per una potenza calorifica nominale è di 60 minuti.

Realizzare sempre carichi nominali (vedi tabella della sezione 1.1)

Per una combustione minima (ad esempio di notte) utilizzare tronchi più grossi.

Una volta caricato il focolare, chiudere la porta di carico.

3.6. Funzionamento

L'apparecchio deve essere utilizzato sempre con le porte chiuse e l'asta di tiraggio diretto chiusa.

Per motivi di sicurezza, non si devono mai chiudere tutte le entrate d'aria per la combustione dell'apparecchio.

Apertura di entrata dell'aria primaria

Aprendola si introduce aria nella camera di combustione attraverso la griglia.

Apertura di entrata dell'aria secondaria

Aprendola, si introduce aria nella camera di combustione attraverso la parte superiore della porta del focolare.

IMPORTANTE: Mantenendo aperta l'aria secondaria, il vetro del focolare si sporcherà più tardi.

Entrata dell'aria di doppia combustione

Introduce aria sulla fiamma della combustione, rendendola così più efficace e meno inquinante, poiché si realizza una post combustione bruciando le particelle che non sono bruciate nella prima combustione. In questo modo si aumenta il rendimento dell'apparecchio e si riducono le emissioni.

ATTENZIONE: essendo sottoposto a grandi cambiamenti di temperatura, l'apparecchio può produrre rumori durante il suo funzionamento. Essi sono causati dall'effetto naturale della dilatazione/contrazione dei componenti dell'apparato. Non occorre allarmarsi in caso di tali rumori.

Per ottenere una potenza massima, aprire tutte le entrate d'aria al focolare e chiuderle per una potenza minima. Per un uso normale si consiglia di chiudere l'aria primaria e aprire quella secondaria.

Nelle apparecchiature di classe B o BE (senza conduzione dell'aria di combustione dalla strada), quando l'apparecchio non è in uso, l'insieme apparecchio-condotto fumi può rappresentare una via di fuga di calore verso la strada. Quando l'apparecchio non è in uso, si consiglia di lasciare chiusi i registri di ingresso dell'aria alla camera di combustione per minimizzare queste perdite di energia.

3.7. Estrazione della cenere

Dopo un uso continuo dell'apparecchio è necessario estrarre la cenere dal focolare. Estrarre il cassetto ceneratoio a freddo o aiutandosi con alcuni elementi per non ustionarsi (guanto).

Le braci calde non devono mai essere gettate nella spazzatura.

Si accede al ceneratoio aprendo la porta dell'apparecchio.

Attenzione: dopo aver svuotato le ceneri, è importante collocare nuovamente il ceneratoio nel suo scomparto alla base del focolare, prima di riaccendere il fuoco. Seguire il procedimento inverso a quello di estrazione.

3.8. Istruzioni per cucinare

L'apparecchio offre la possibilità di cucinare sul piano cottura e nel forno.

3.8.1. Cucinare nel forno

Seguire le indicazioni della seguente tabella:

	Potenza Mín.	Potenza Max.
Tiraggio diretto	Chiuso	Chiuso
Aria Primaria	Chiusa	Aperta
Aria Secondaria	Chiusa	Aperta

Nel forno vi sono due teglie, una chiusa e l'altra a griglia.

Il termometro del forno dà una misura approssimativa della temperatura interna. Tuttavia, nel periodo di riscaldamento dell'apparecchio che può durare due ore, il termometro indicherà un valore al disotto di quello reale del forno (data l'inerzia termica della massa di ghisa).

Il forno inossidabile di ETNA 7T possiede nella parte posteriore uno sportello che può essere aperto quando si desidera pulire la fuliggine accumulata nello scarico fumi della cucina. In questo modo sarà più facile accedere per la pulizia della zona (vedi la sezione di Manutenzione).

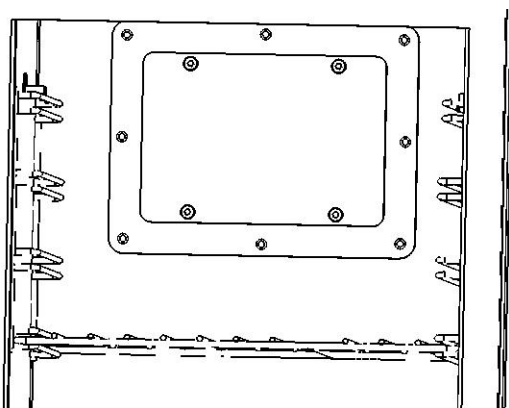


Figura n°15 - Sportello della parte posteriore del forno

3.8.2. Cucinare sul piano cottura

Seguire le indicazioni della seguente tabella:

	Potenza Min.	Potenza Max.
Tiraggio diretto	Chiuso	Chiuso
Aria Primaria	Chiusa	Aperta
Aria Secondaria	Chiusa	Aperta

La zona del piano cottura ideale per cucinare è la parte collocata sul focolare di

combustione della cucina. La parte sul forno potrà essere utilizzata per mantenere caldi gli alimenti.

3.8.2.1. Piano cottura in vetroceramica

Se la cucina ha un piano cottura in vetroceramica, non collocare mai sul vetro di vetroceramica caldo alcun recipiente di alluminio. Non si dovrà collocare nemmeno carta di alluminio, plastica o rovesciare zucchero, poiché potrebbero incrostarsi in modo definitivo sul vetro.

I tegami di coccio possono rigare il vetro.

Al disotto del vetro di vetroceramica vi sono protezioni di ghisa smaltata. È possibile utilizzarle per cucinare, ma si dovrà tenere presente quanto indicato nella sezione di Manutenzione.

Alzare e abbassare il piano cottura di vetroceramica

Per alzare il piano cottura in vetroceramica e poter cucinare sulle protezioni in ghisa, inserire il gancio in dotazione nel foro cilindrico e accompagnare delicatamente il movimento, come indicato nelle immagini.





Figura n°16 - Gancio inserito nel foro cilindrico

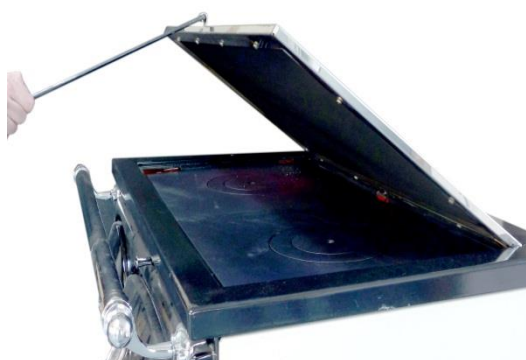


Figura n°17 - Accompagnamento del movimento con il gancio

Una volta raggiunto il punto massimo del movimento, estrarre il gancio dal foro e toglierlo.



Figura n°18 - Piano cottura in vetroceramica al punto massimo

Per riportare il piano cottura in vetroceramica alla sua posizione originale, ripetere il procedimento al contrario, sempre in modo delicato.

Dopo aver utilizzato le protezioni, Lacunza consiglia di riportare sempre la

vetroceramica alla sua posizione originale (orizzontale).

Queste operazioni devono essere sempre eseguite a freddo.

4. MANUTENZIONE E CONSIGLI IMPORTANTI

4.1. Manutenzione dell'apparecchio

L'apparecchio dovrà essere pulito regolarmente, così come il condotto di collegamento e quello di scarico fumi, soprattutto dopo lunghi periodi di inattività.

4.1.1. Pezzi smaltati a vista

I pezzi della parte frontale del apparecchio sono di ghisa smaltata. Per pulire lo smalto utilizzare un panno leggermente umido (o con sapone neutro) e asciugarlo subito dopo (sempre a freddo). Per pulire i pezzi smaltati, non utilizzare pagliette metalliche, prodotti abrasivi, corrosivi, a base di cloro o acidi, poiché potrebbero danneggiare lo smalto.

In caso di condensazioni o aspersione involontaria di acqua, pulire le parti interessate prima che si asciughino, per evitare possibili danni al colore dello smalto.

Prestare particolare attenzione a non rovesciare prodotti acidi o alcalini (salsa di pomodoro, succo di limone, aceto, detersivi per vetroceramica, ecc...) sulle superfici smaltate del apparecchio, poiché questi prodotti possono danneggiare lo strato smaltato.

4.1.2. Piano cottura

Piano cottura in vetroceramica

Per la pulizia del cerchio inossidabile intorno al vetro, utilizzare un panno umido con sapone o prodotti specifici per acciaio inossidabile.

Per la pulizia del vetro in vetroceramica non utilizzare pagliette metalliche o spugne abrasive che potrebbero graffiarlo. Utilizzare un raschietto e i prodotti di

pulizia specifici per vetroceramica disponibili sul mercato.

Protezioni smaltate

Eseguire la manutenzione come descritto per i pezzi smaltati a vista (parte frontale del apparecchio). Tuttavia questi sono pezzi che per la loro posizione e funzione sono soggetti a usura, sarà quindi praticamente impossibile mantenerli in buono stato.

Piano cottura in ghisa

Per la pulizia, utilizzare carta abrasiva e prodotti specifici per conservarla correttamente.

4.1.3. Focolare

Pulire le zone del focolare da cenere, ecc.

4.1.4. Interno apparecchio

Per accedere all'interno della cucina, sollevare il piano cottura in vetroceramica e togliere le protezioni della cucina. Nel caso di piano cottura di ghisa, è possibile accedere dai piattelli o alzare il piano cottura. Una volta fatto questo, si potrà pulire la zona del forno e il passaggio dei fumi tra il forno e il lato destro.

Pulire le zone del focolare da cenere

4.1.5. Scarico fumi

Per un buon funzionamento dell'apparecchio, lo scarico fumi dovrà essere mantenuto pulito in ogni momento.

È importante pulirla tutte le volte che è necessario, la frequenza della pulizia dipenderà dal regime di funzionamento del apparecchio e dal combustibile utilizzato.

In cucine con scarico fumi superiore, per accedere alla flangia dello scarico fumi, sollevare il primo tratto di tubo. Nelle cucine con scarico fumi posteriore, si accede al gomito-flangia di scarico dallo spazio nella parte posteriore del forno. In

questi casi è consigliabile che il primo tratto del condotto fumi disponga di uno accesso per la pulizia dello scarico fumi.

Nel caso in cui il forno sia dotato di sportello nella parte posteriore, è possibile utilizzare questo accesso per pulire il condotto di uscita fumi.

Per poter accedere per la pulizia, occorre allentare le quattro viti della parte posteriore del forno ed estrarre la lamiera. terminate le operazioni di pulizia, collocare nuovamente la copertura avvitando saldamente le 4 viti.



Figura n°19 - Accesso alle viti per rimuovere la copertura del sportello

Eseguire questa operazione sempre a freddo.

Una volta pulito lo scarico fumi, raccogliere la fuliggine accumulata nella parte bassa del forno ed estrarla dallo sportello sotto al forno.



Figura n°20 - Accessi per la pulizia dello scarico fumi.

4.1.6. Pezzi cromati

Per la pulizia dei pezzi cromati, utilizzare un panno umido, sapone neutro e asciugarli subito dopo. Non utilizzare pagliette né prodotti abrasivi, decapanti o a base acida, poiché potrebbero danneggiare le parti cromate. L'umidità può danneggiare i cromati.

4.1.7. Parti metalliche e di ghisa verniciate

Per pulire queste parti, useremo un pennello, una spazzola o un panno asciutto. Non bagnare queste parti, l'acciaio si potrebbe arrugginire e la vernice

potrebbe saltare. Prestare particolare attenzione durante la pulizia del vetro, il liquido utilizzato non deve bagnare l'acciaio verniciato.

4.1.8. Pezzi di ottone

Per la pulizia dei pezzi di ottone, utilizzare i prodotti specifici disponibili sul mercato.

4.1.9. Pezzi di lamiera smaltata

Per la pulizia dei pezzi di lamiera smaltata, utilizzare un panno umido, sapone neutro ed asciugarli subito dopo. Non utilizzare per pulire i pezzi smaltati prodotti abrasivi, corrosivi, a base di cloro o a base acida, potrebbero danneggiare lo smalto.

4.1.10. Vetro focolare

Per mantenere il vetro il più pulito possibile e il più a lungo possibile, il registro dell'aria secondaria deve essere tenuto aperto. Tuttavia, nel corso delle ore di utilizzo, il vetro può sporcarsi. Per pulirlo, useremo prodotti di sgrassaggio specifici o prodotti di lavaggio a secco per questo compito.

La pulizia deve essere effettuata con il vetro freddo e facendo attenzione a non applicare il detergente per vetri direttamente sul vetro poiché, se entra in contatto con il cavo di chiusura della porta, potrebbe deteriorarsi. Mettere il prodotto di pulizia sul panno.

Nota: se usiamo l'apparecchio in condizioni di tiraggio superiori a 15Pa o bruciamo più legna (per ora) di quelle indicate nella tabella 1.1, sottoporremo l'apparecchio a condizioni di lavoro superiori a quelle previste. Questo può portare a un'incrostazione aggressiva del vetro (alone bianco), che non può essere pulita con il metodo tradizionale.

Attenzione, il vetro-ceramico ha una resistenza alle alte temperature fino a 700°C. Porre molta attenzione al

posizionamento della legna nella camera di combustione e alla regolazione dell'intensità di fiamma affinché le fiamme non vadano a battere sul vetro per periodi troppo lunghi; in questo caso il vetro viene sottoposto ad una temperatura superiore a 750 °C provocando così l'alterazione della struttura interna del vetro rendendolo opaco in modo irreversibile.

4.1.11. Forno

l'interno del forno è dotato di fiancate autopulenti facilmente estraibili e di una teglia con rivestimento smaltato "Easy to Clean", per agevolare la pulizia.

Per estrarre le fiancate autopulenti ed eseguire una pulizia a fondo del forno:

1. Estrarre le teglie dal forno.
2. Togliere le barre di supporto cromate.

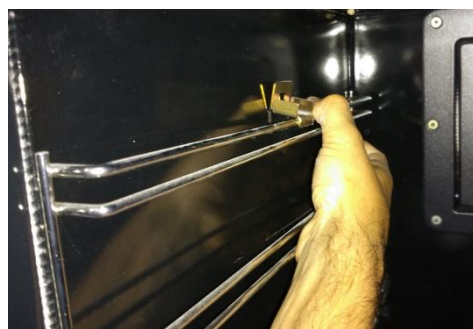




Figura n°21 - Estrazione delle barre di supporto.

Pulirlo con un panno leggermente umido (o con sapone neutro) e asciugarlo subito. I forni inossidabili possono ingiallire per effetto del calore. Non utilizzare prodotti abrasivi, corrosivi, a base di cloro o a base acida, poiché potrebbero danneggiare lo smalto.

Prestare particolare attenzione a non rovesciare prodotti acidi o alcalini (salsa di pomodoro, succo di limone, aceto, detersivi per vetroceramica, ecc...) sulle superfici smaltate del apparecchio, poiché questi prodotti possono danneggiare lo strato smaltato.

4.1.12. Pulizia delle fiancate colorate

Per la pulizia delle fiancate colorate, utilizzare un panno umido, sapone neutro ed asciugarle subito dopo. Non utilizzare pagliette né prodotti abrasivi, decapanti o

a base acida, poiché potrebbero danneggiare il rivestimento.

4.2. Manutenzione del condotto fumi.

MOLTO IMPORTANTE: Per evitare incidenti (fuoco nel camino, ecc.) le operazioni di manutenzione e pulizia dovranno essere compiute regolarmente. Nel caso di uso frequente del apparecchio si dovranno eseguire varie ripuliture annuali del camino e del condotto di collegamento.

In caso di fuoco nel camino, sarà necessario interrompere il tiraggio, chiudere porte e finestre, togliere la brace dal focolare del apparecchio, chiudere il foro di collegamento con stracci umidi e chiamare i vigili del fuoco.

4.3. Consigli importanti

Lacunza consiglia di utilizzare solo pezzi di ricambio autorizzati.

Lacunza non si rende responsabile di qualsiasi modifica non autorizzata eseguita sul prodotto.

Questo apparecchio produce calore e può provocare ustioni al contatto.

Questo apparecchio può rimanere CALDO per un certo periodo dopo essere stato spento. EVITARE CHE I BAMBINI PICCOLI SI AVVICININO.

5. CAUSE DI MALFUNZIONAMENTO



Questo simbolo indica che è consigliato l'intervento di un professionista qualificato per eseguire questa operazione.

Situazione	Possibili cause		Azione
Il fuoco prende male Il fuoco non si mantiene	Legna verde o umida		Utilizzare legna dura, tagliata da almeno 2 anni e conservata in un luogo riparato e ventilato.
	I tronchi sono grandi		Per l'accensione utilizzare carta piegata o pastiglie di accensione e trucioli di legno secco. Per mantenere il fuoco, utilizzare tronchi tagliati.
	Legna di cattiva qualità		Utilizzare legna dura che produca calore e braci (castagno, frassino, acero, betulla, olmo, faggio, ecc.).
	Aria primaria insufficiente		Aprire completamente i comandi dell'aria primaria e secondaria o aprire leggermente la porta. Aprire la griglia della presa d'aria esterna.
	Tiraggio insufficiente		Verificare che il tiraggio non sia ostruito, eseguire una ripulitura qualora necessario. Verificare che il condotto di scarico fumi sia in perfette condizioni (ermetico, isolato, asciutto...).
Il fuoco si ravviva	Eccesso di aria primaria		Chiudere parzialmente o totalmente le prese d'aria primaria e secondaria.
	Tiraggio eccessivo		Installare un regolatore di tiraggio.
Espulsione di fumo all'accensione	Legna di cattiva qualità		Non bruciare continuamente trucioli, resti di falegnameria (compensato, traversine, etc.).
	Condotto scarico fumi freddo		Riscaldare il condotto di scarico fumi bruciando un pezzo di carta nel focolare.
Fumo durante la combustione	La stanza è in depressione		In impianti dotati di VMC, aprire parzialmente una finestra esterna fino a quando il fuoco non sarà acceso bene.
	Carico di legna scarso		Effettuare i carichi consigliati. Carichi molto inferiori a quelli consigliati causano bassa temperatura dei fumi e reflussi.
	Tiraggio insufficiente		Verificare lo stato del condotto di scarico fumi e il suo isolamento. Verificare che non sia ostruito, effettuare una pulizia meccanica qualora necessario.
	Il vento entra nel condotto fumi		Installare un sistema antireflusso (ventilatore) nella parte superiore del camino.
Riscaldamento insufficiente	La stanza è in depressione		Nelle stanze dotate di un VMC, è necessario disporre di una presa d'aria esterna.
	Legna di cattiva qualità		Utilizzare solo il combustibile consigliato.
Si crea condensa d'acqua (dopo più di 3 o 4 accensioni)	Carico di legna scarso		Effettuare i carichi consigliati. Carichi molto inferiori a quelli consigliati causano bassa temperatura dei fumi e condensazioni.
	Legna verde o umida		Utilizzare legna dura, tagliata da almeno 2 anni e conservata in luogo riparato e ventilato.
	Condizioni del camino.		Allungare il camino (5-6 metri minimo). Isolare il camino. Verificare la tenuta del camino-cucina.

6. PEZZI PRINCIPALI

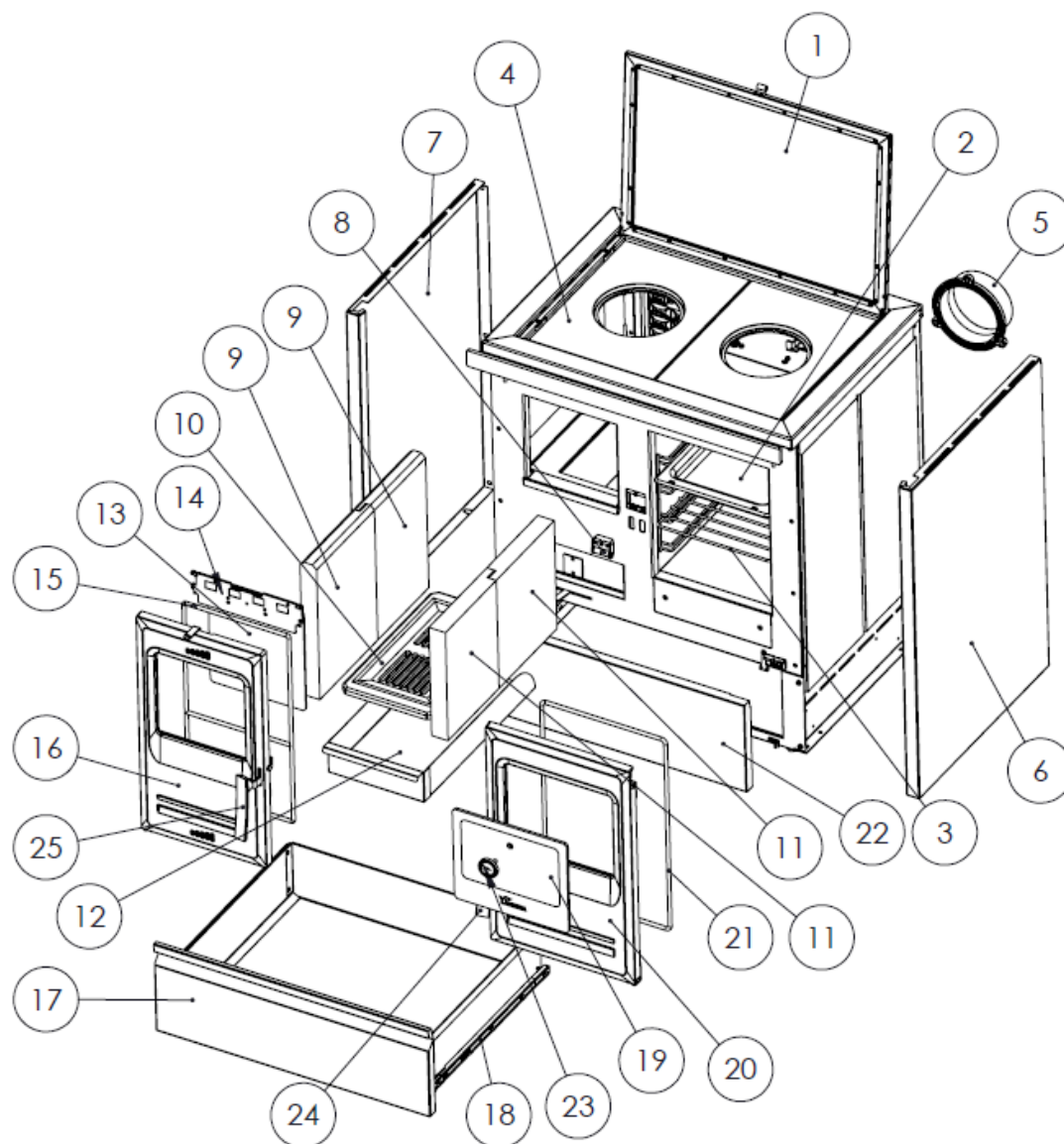


Figura n°22 - ETNA 5T

Nº	CÓDIGO	DENOMINACION	PESO/LONG	CANTIDAD
1	501000000126	Cristal vitro nº5	5 kg	1
2	501000000001	Bandeja de Nº5	1,3 kg	1
3	501000000003	Bandeja Varillas Lis Nº 5	0,7 kg	1
4	501390000324	Protección vitrocerámica Nº 5-6(unid)+Arandelas	6,9 kg	2
5	501000000591	Salida humos	1,5 kg	1
6	501400000000	Etna Costado Dcho. Blanco	5 kg	1
	501410000000	Etna Costado Dcho. Burdeos	5 kg	1
	501390000003	Etna Costado Dcho. Negro	5 kg	1
7	501400000001	Etna Costado Izdo. Blanco	5 kg	1
	501410000001	Etna Costado Izdo. Burdeos	5 kg	1
	501390000004	Etna Costado Izdo. Negro	5 kg	1
8	501390000005	Etna Sistema Cierre Puertas	0,1 kg	1
9	501210000003	Refractario izdo. Clásica	6,4 kg	2
10	501000000904	Parrilla Clásica	8,5 kg	1
11	501210000004	Refractario dcho. Clásica	5,2 kg	2
12	501390000006	Etna Cajón Cenicero	1,2 kg	1
13	501390000000	Etna Cristal Hogar C/Junta	0,6 kg	1
14	501390000010	Etna Registro Secund. P/Leña	0,4 kg	1
15	500900000010	Cordón diam. 8 puerta hogar fundición ETNA	1,8 m	1
16	501390000007	Etna P/Leña fundición	10 kg	1
17	501430000000	Etna 5T Tapa Cajón Móvil Blanco	2,2 kg	1
	501440000000	Etna 5T Tapa Cajón Móvil Burdeos	2,2 kg	1
	501420000001	Etna 5TTapa Cajón Móvil Negro	2,2 kg	1
18	501390000009	Etna Guías Cajón Móvil	-	2
19	501420000002	Etna 5T Cristal Horno C/Junta	1 kg	1
20	501420000003	Etna 5T P/Horno Fundición	10,7 kg	1
21	500900000010	Cordón diam. 8 puerta HORNO ETNA	1,6m	1
22	501430000001	Etna 5T Tapa Cajón Fijo Blanco	1,3 kg	1
	501440000001	Etna 5T Tapa Cajón Fijo Burdeos	1,3 kg	1
	501420000014	Etna 5TTapa Cajón Fijo Negro	1,3 kg	1
23	500000000072	Termómetro Horno Aro Cromado	0,1 kg	1
24	501390000014	Etna Manilla P/Horno Completa	0,5 kg	1
25	501390000013	Etna Manilla P/Leña Completa	0,5 kg	1

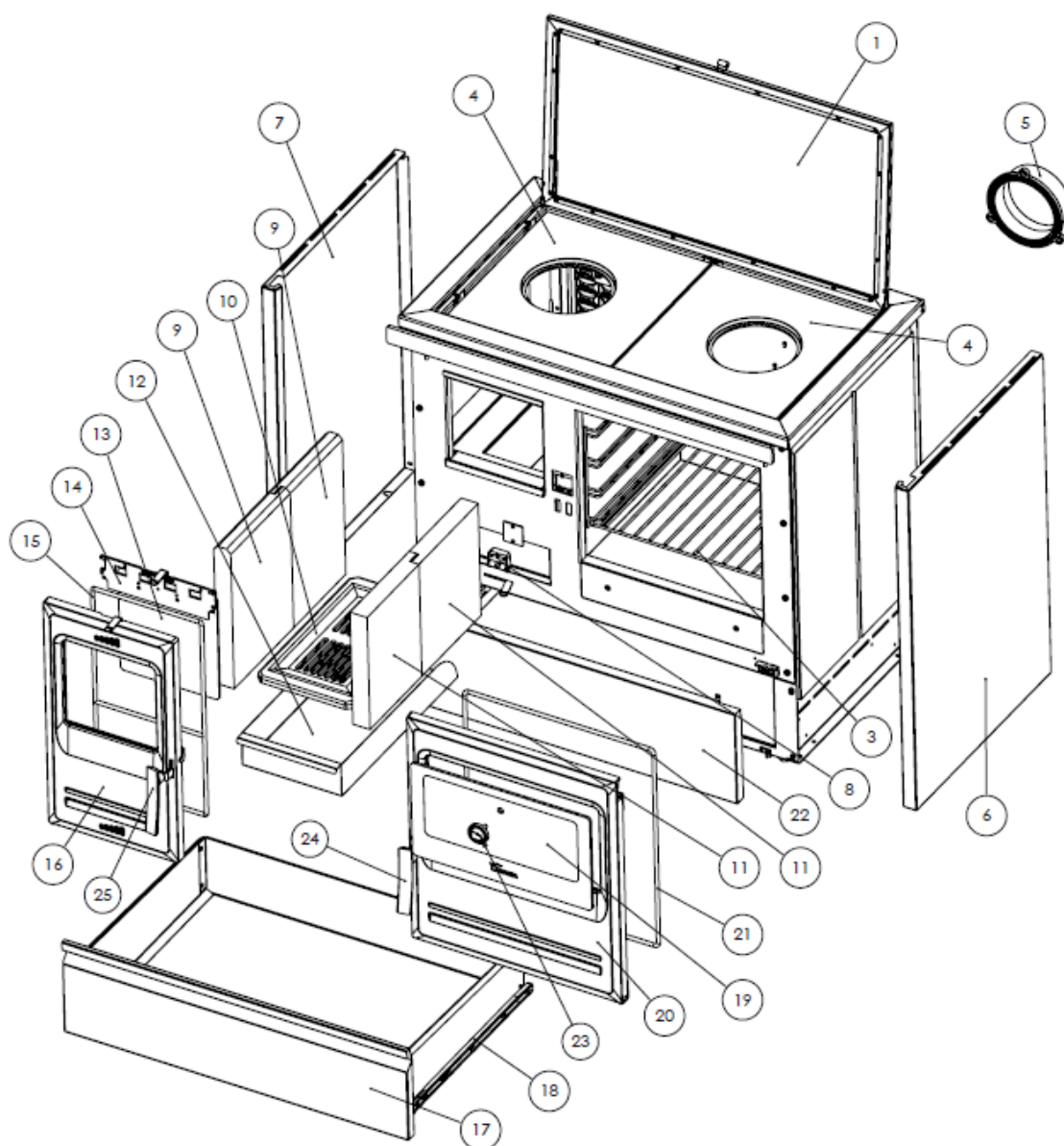


Figura n°23 - ETNA 7T



Nº	CÓDIGO	DENOMINACION	CANTIDAD
1	501000000124	Cristal vitro nº7	1
2	501000000002	Bandeja de N°6-7-8-9	1
3	501000000004	Bandeja Varillas	1
4	501000000323	Protección vitrocerámica nº7-8	2
5	501000000591	Salida humos	1
6	501400000000	Etna Costado Dcho. Blanco	1
	501410000000	Etna Costado Dcho. Burdeos	1
	501390000003	Etna Costado Dcho. Negro	1
7	501400000001	Etna Costado Izdo. Blanco	1
	501410000001	Etna Costado Izdo. Burdeos	1
	501390000004	Etna Costado Izdo. Negro	1
8	501390000005	Etna Sistema Cierre Puertas	1
9	501210000003	Refractario izdo. Clásica	2
10	501000000904	Parrilla Clásica	1
11	501210000004	Refractario dcho. Clásica	2
12	501390000006	Etna Cajón Cenicero	1
13	501390000000	Etna Cristal Hogar C/Junta	1
14	501390000010	Etna Registro Secund. P/Leña	1
15	500900000010	Cordón diam. 8 puerta hogar fundición ETNA	1,8m
16	501390000007	Etna P/Leña fundición	1
17	501400000002	Etna Tapa Cajón Móvil Blanco	1
	501410000002	Etna Tapa Cajón Móvil Burdeos	1
	501390000011	Etna Tapa Cajón Móvil Negro	1
18	501390000009	Etna Guías Cajón Móvil	2
19	501390000001	Etna Cristal Horno C/Junta	1
20	501390000010	Etna P/Horno Fundición	1
21	500900000010	Cordón diam. 8 puerta HORNO ETNA	1,7m
22	501400000003	Etna Tapa Cajón Fijo Blanco	1
	501410000003	Etna Tapa Cajón Fijo Burdeos	1
	501390000012	Etna Tapa Cajón Fijo Negro	1
23	500000000072	Termómetro Horno Aro Cromado	1
24	501390000014	Etna Manilla P/Horno Completa	1
25	501390000013	Etna Manilla P/Leña Completa	1

7. RICICLAGGIO DI PRODOTTO

Il riciclaggio dell'apparecchio è di esclusiva responsabilità del proprietario, che deve agire in conformità con le leggi in vigore nel suo paese in materia di sicurezza, rispetto e protezione dell'ambiente. Alla fine della sua vita utile, il prodotto non deve essere smaltito con i rifiuti urbani.

Può essere consegnato ai centri di raccolta differenziata specifici istituiti dai comuni, o ai rivenditori che offrono questo servizio. Lo smaltimento selettivo del prodotto evita possibili conseguenze negative per l'ambiente e per la salute, e permette di recuperare i materiali di cui è composto, ottenendo così un notevole risparmio in termini di energia e risorse.

Può essere smontato (le parti sono assemblate con viti o rivetti) e i componenti possono essere depositati nei loro canali di riciclaggio corrispondenti. I componenti del dispositivo sono: acciaio, ghisa, vetro, materiali isolanti, materiale elettrico, ecc.

8. DICHIARAZIONE SULLE PRESTAZIONI



Dichiarazione di Prestazioni Ambientali

In base al regolamento UE n. 305/2001
e ai sensi del d.G.R 3/10/16 n. 5656 della Regione Lombardia

1. Codice identificativo del prodotto	Etna 5T
2. Modello del prodotto	Numero di serie unico
3. Usi previsti del prodotto conformemente alla relativa specifica tecnica armonizzata	Apparecchio per il riscaldamento domestico alimentato con combustibile solido. Cucina a legna
4. Nome del fabbricante	LACUNZA KALOR GROUP S.A.L. Polígono Ibarrea, s/n 31800 Alsasua (Navarra)
5. Nome del mandatario	ZETALINEA S.r.l. Badia Polesine (RO) Tel. 0425 52112
6. Sistema di valutazione e verifica della costanza di prestazione	System 3
7. Laboratorio notificato	SGS NEDERLAND BV NOTIFIED BODY 0608
Numero di test report	EZKA/2017-04/00001-2 04/07/2017
8. Prestazioni dichiarate	
Specifica tecnica armonizzata	EN 12815:2001/AC:2006/A1:2004/AC:2007
Caratteristiche essenziali	Prestazione
Distanza dai materiali combustibili	Retro=500 mm Lato=400 mm Fronte= 1200 mm
Potenza nominale	8 kW
Rendimento %	81,5
PP (mg/Nm ³)	10
OGC (mg/Nm ³)	65
NOx (mg/Nm ³)	83
CO (mg/Nm ³)	1194
9. La prestazione del prodotto di cui ai punti 1 e 2 è conforme alla prestazione dichiarata di cui al punto 8	

Si rilascia la seguente dichiarazione di prestazione ambientale sotto la responsabilità esclusiva del fabbricante di cui al punto 4.

L'apparecchio risulta conforme alla classificazione riportata all'allegato 2 d.G.R. 3/10/16 n.5656 rientrando nella classe

4 stelle



José Julián Garcíandía Pellejero
Direttore Generale

Alsasua (Navarra) (Spain)
17-10-2017



Dichiarazione di Prestazioni Ambientali

In base al regolamento UE n. 305/2001
e ai sensi del d.G.R 3/10/16 n. 5656 della Regione Lombardia

1. Codice identificativo del prodotto	Etna 7T
2. Modello del prodotto	Numero di serie unico
3. Usi previsti del prodotto conformemente alla relativa specifica tecnica armonizzata	Apparecchio per il riscaldamento domestico alimentato con combustibile solido. Cucina a legna
4. Nome del fabbricante	LACUNZA KALOR GROUP S.A.L. Polígono Ibarrea, s/n 31800 Alsasua (Navarra)
5. Nome del mandatario	ZETALINEA S.r.l. Badia Polesine (RO) Tel. 0425 52112
6. Sistema di valutazione e verifica della costanza di prestazione	System 3
7. Laboratorio notificato	SGS NEDERLAND BV NOTIFIED BODY 0608
Numero di test report	RRF-15164299
8. Prestazioni dichiarate	
Specifica tecnica armonizzata	EN 12815:2001/A1:2004/AC:2006/AC:2007
Caratteristiche essenziali	Prestazione
Distanza dai materiali combustibili	Retro=350 mm Lato=500 mm Fronte= 1200 mm
Potenza nominale	9 kW
Rendimento %	77
PP (mg/Nm ³)	36
OGC (mg/Nm ³)	92
NOx (mg/Nm ³)	109
CO (mg/Nm ³)	1250
9. La prestazione del prodotto di cui ai punti 1 e 2 è conforme alla prestazione dichiarata di cui al punto 8	

Si rilascia la seguente dichiarazione di prestazione ambientale sotto la responsabilità esclusiva del fabbricante di cui al punto 4.

L'apparecchio risulta conforme alla classificazione riportata all'allegato 2 d.G.R. 3/10/16 n.5656 rientrando nella classe

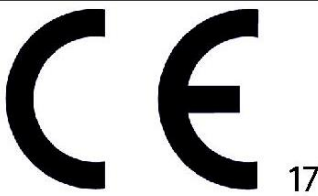
3 stelle



José Julián Garcíandía Pellejero
Direttore Generale

Alsasua (Navarra) (Spain)
25-10-2017

9. MARCATURA CE

		LACUNZA KALOR GROUP S.A.L. Pol. Ind. Ibarrea s/n 31800 Alsasua (Navarra) (Spain)	
		Número, Nombre, Numero, Number, Número : CO-S-012	
Marca, marque, marca, mark, marca: Lacunza Tipo, type, tipo, type, tipo: Cocina, Cuisinière, Cucina, Cooker, Cozinha Modelo, modèle, modello, model, modelo: ETNA 5T		Organismo notificado, Laboratoire notifié, Laboratorio notificato, Laboratory notified, Laboratório notificado: SGS NEDERLAND B.V. Nº 0608	
Cocina de carga manual, para quemar combustibles sólidos (indicado en instrucciones), cuya función es calentar el espacio en el que está instalada. Cuisinière qui se charge manuellement, conçu pour brûler des combustibles solides (indiqués dans le Manuel d'Instructions), dont la fonction est de chauffer l'espace où il est installé. Cucina a carico manuale, per bruciare combustibili solidi (indicati nelle istruzioni), la cui funzione è riscaldare lo spazio in cui è installato. Kitchen stove to be loaded by hand and designed to burn solid fuels (indicated in instructions), whose function is to heat the space in which it is installed. Cozinha de carga manual, para queimar combustíveis sólidos (indicado nas instruções), cuja função é aquecer o espaço no qual está instalado.			
EN12815:2001/A1:2004/AC:2006/AC:2007			
Características esenciales, Caractéristiques essentielles, Caratteristiche essenziali, Características essenciais		Prestaciones, Performance, Prestazione, Services, Desempenho	
Reacción al fuego, Resistance au feu, Resistenza al fuoco, Resistance to fire, Resistência ao fogo		Cumple, Conforme, Conforme, Compliant, Em Conformidade	
Distancia mínima de seguridad a materiales combustibles, Distance minimum aux matériaux combustibles, Distanza minima da materiali combustibili, Minimum distance from combustible material, Distância mínimo de materiais combustíveis		Izquierda, gauche, sinistra, left, esquerda: 400mm Derecha, droite, diritto, right, direito: 400mm Trasera, arrière, retro, back, traseira: 500mm Delantera, avant, fronte, front, frente: 1200mm Encimera, dessus, sopra, above, acima: 750mm	
Temperatura humos a potencia térmica nominal, Température des fumées, Temperatura fumi, Fume temperatura, Temperatura dos gases de combustão		268 °C	
Emisión productos combustión, Emisión des produits de combustion, Emisión prodotti combustione, Combustión productos emissions, Emissões de produtos de combustão		Cumple, Conforme, Conforme, Compliant, Em Conformidade	
Concentración media CO al 13% O2, Concentration moyenne CO al 13% O2, CO concentrazione media di O2%, Average concentration CO to O2%, CO concentração média de O2%		0.10 %	
Desprendimiento de sustancias peligrosas, Rejet de substances dangereuses, Rilascio di sostanze pericolose, Release of hazardous substances, Lançamento de substâncias perigosas		Cumple, Conforme, Conforme, Compliant, Em Conformidade	
Temperatura superficial, Température de surface, Temperatura superficiale, Surface temperatura, Temperatura superficial		Cumple, Conforme, Conforme, Compliant, Em Conformidade	
Seguridad eléctrica, Sécurité électrique, Sicurezza elettrica, Electrical safety, Segurança elétrica		-	
Presión máxima de servicio (paila), Pression maximale de service, Máxima pressione di esercizio, Maximun operating pressure, Máxima pressão de exercício		-	
Resistencia mecánica (para soportar una chimenea/un conducto de humos), Resistence mécanique (pour soutenir la cheminée), Resistenza mecánica (per supportare il camino), Mechanical strength (to support the fireplace), Resistência mecânica (para suportar a chaminé)		Cumple, Conforme, Conforme, Compliant, Em Conformidade	
Potencia térmica ambiente, Puissance rendue au milieu, Potenza resa all'ambiente, Power output to the environment, Potência libertada no ambiente		8 kW	
Potencia térmica agua, Puissance rendue à l'eau, Potenza ceduta all'acqua, Power transferred to wáter, Potência cedida à água		-	
Rendimiento energético, Rendement, Rendimento, Efficiency, Atuação		81.5 %	

		LACUNZA KALOR GROUP S.A.L. Pol. Ind. Ibarrea s/n 31800 Alsasua (Navarra) (Spain)	
		Número, Nombre, Numero, Number, Número : CO-S-011	
Marca, marque, marca, mark, marca: Lacunza Tipo, type, tipo, type, tipo: Cocina, Cuisinière, Cucina, Cooker, Cozinha Modelo, modèle, modello, model, modelo: ETNA 7T		Organismo notificado, Laboratoire notifié, Laboratorio notificato, Laboratory notified, Laboratorio notificado: RRF N° NB1625	
Cocina de carga manual, para quemar combustibles sólidos (indicado en instrucciones), cuya función es calentar el espacio en el que está instalada. Cuisinière qui se charge manuellement, conçu pour brûler des combustibles solides (indiqués dans le Manuel d'Instructions), dont la fonction est de chauffer l'espace où il est installé. Cucina a carico manuale, per bruciare combustibili solidi (indicati nelle istruzioni), la cui funzione è riscaldare lo spazio in cui è installato. Kitchen stove to be loaded by hand and designed to burn solid fuels (indicated in instructions), whose function is to heat the space in which it is installed. Cozinha de carga manual, para queimar combustíveis sólidos (indicado nas instruções), cuja função é aquecer o espaço no qual está instalado.			
EN12815:2001/A1:2004/AC:2006/AC:2007			
Características esenciales, Caractéristiques essentielles, Caratteristiche essenziali, Essential features, Características essenciais		Prestaciones, Performance, Prestazione, Services, Desempenho	
Reacción al fuego, Resistance au feu, Resistenza al fuoco, Resistance to fire, Resistência ao fogo		Cumple, Conforme, Conforme, Compliant, Em Conformidade	
Distancia mínima de seguridad a materiales combustibles, Distance minimum aux matériaux combustibles, Distanza minima da materiali combustibili, Minimum distance from combustible material, Distância mínimo de materiais combustíveis		Izquierda, gauche, sinistra, left, esquerda: 200mm Derecha, droite, diritto, right, direito: 200mm Trasera, arrière, retro, back, traseira: 200mm Delantera, avant, fronte, front, frente: 1000mm Encimera, dessus, sopra, above, acima: 750mm	
Temperatura humos a potencia térmica nominal, Température des fumées, Temperatura fumi, Fume temperatura, Temperatura dos gases de combustão		285 °C	
Emisión productos combustión, Emission des produits de combustion, Emission prodotti combustione, Combustión productos emissions, Emissões de produtos de combustão		Cumple, Conforme, Conforme, Compliant, Em Conformidade	
Concentración media CO al 13% O2, Concentration moyenne CO al 13% O2, CO concentrazione media di O2%, Average concentration CO to O2%, CO concentração média de O2%		0.10 %	
Desprendimiento de sustancias peligrosas, Rejet de substances dangereuses, Rilascio di sostanze pericolose, Release of hazardous substances, Lançamento de substâncias perigosas		Cumple, Conforme, Conforme, Compliant, Em Conformidade	
Temperatura superficial, Température de surface, Temperatura superficiale, Surface temperatura, Temperatura superficial		Cumple, Conforme, Conforme, Compliant, Em Conformidade	
Seguridad eléctrica, Sécurité électrique, Sicurezza elettrica, Electrical safety, Segurança elétrica		-	
Presión máxima de servicio (paila), Pression maximale de service, Máxima pressione di esercizio, Maximum operating pressure, Máxima pressão de exercício		-	
Resistencia mecánica (para soportar una chimenea/un conducto de humos), Résistance mécanique (pour soutenir la cheminée), Resistenza mecánica (per supportare il camino), Mechanical strength (to support the fireplace), Resistência mecânica (para suportar a chaminé)		Cumple, Conforme, Conforme, Compliant, Em Conformidade	
Potencia térmica ambiente, Puissance rendue au milieu, Potenza resa all'ambiente, Power output to the environment, Potência libertada no ambiente		9 kW	
Potencia térmica agua, Puissance rendue à l'eau, Potenza ceduta all'acqua, Power transferred to water, Potência cedida à água		-	
Rendimiento energético, Rendement, Rendimento, Efficiency, Atuação		77 %	

Distribuito in Italia da:

ZETALINEA SRL

Via Malopera Nord, 2587

45021 Badia Polesine (RO)

Tel.: (00 39) 0425 52112

e-mail: service@zetalinea.it

Sito: www.zetalinea.it



LACUNZA KALOR GROUP S.A.L

Pol. Ind. Ibarrea 5A

31800 Alsasua (Navarra) Spain

Tel.: (00 34) 948 56 35 11

Fax.: (00 34) 948 56 35 05

e-mail: comercial@lacunza.net

Sito: www.lacunza.net

VERSIONE: 4

